

BUSINESS NEL MONDO
STRATEGIE D'IMPRESAIn Francia lo stato è sceso in campo a sostegno delle aziende
In Italia l'aliquota più alta d'Europa scoraggia gli interessati

Export, Pmi senza polizza

Le insolvenze peseranno sui non assicurati - Le ricette anti-crisi

Micaela Cappellini

Secondo **Euler** Hermes, società di assicurazioni del gruppo Allianz, a fine 2009 le insolvenze in Italia faranno registrare un aumento di almeno il 30%. Sace Bt non esclude che si possa raggiungere quota 50

per cento. Ecco l'onda lunga dello tsunami finanziario: perché, se all'orizzonte le aziende intravedono la ripresa, nell'immediato hanno a che fare con i fallimenti di chi ha acquistato merci o servizi da loro e che, quindi, non onora il debito.

Alle insolvenze in aumento vertiginoso va aggiunto un ulteriore dato, e cioè che le piccole e medie imprese italiane assicurate per i crediti (e in particolare per quelli sull'export) sono un manipolo sparuto, quantificabile attorno al 5% del totale. Addirittura a un misero 0,4%, stima **Euler** Hermes, calcolando le società con meno di 10 dipendenti con crediti com-

merciali assicurabili. Risultato: le Pmi già in difficoltà verranno provate anche dalla frustra dei mancati pagamenti, senza nemmeno il beneficio del paracadute assicurativo. Un rischio cui i nostri competitor esteri - tedeschi, francesi e olandesi in prima fila - sono meno esposti, proprio in quanto sottoscrivono le assicurazioni.

Perché le nostre Pmi non si tutelano? «È una questione culturale», sostiene Tullio Ferrucci, direttore generale di Sace Bt. È tutta colpa dei costi, ribatte Giuseppe Morandini, presidente della Piccola impresa di Confindustria: «Inoltre le aziende oggi incontrano difficoltà ad assicurarsi perché con la crisi si sono stretti i cordoni della borsa indistinta-

mente. Gli assicuratori, cioè, non guardano nel merito delle singole aziende, ma fanno pollice verso a interi settori, co-

me l'automotive; o a interi paesi, come la Russia».

La soluzione, a detta delle controparti, passa attraverso l'intervento pubblico. Come in Francia - ricorda Morandini - dove lo Stato interviene per quella parte dei crediti che rimane scoperta dalle assicurazioni. Per il presidente della Piccola impresa, inoltre, bisognerebbe ampliare le funzioni di Sace Bt, che oggi ha una quota minoritaria del mercato rispetto ai concorrenti privati, trasformandola in vero operatore assicurativo pubblico, nonché attivare convenzioni con le banche in modo che le polizze assicurative del credito siano a disposizione direttamente agli sportelli. «A Bruxelles - aggiunge Ferrucci - si discute sull'ipotesi di abolire le tasse sulle assicurazioni e di sostituirle con l'Iva. Ma i tempi sono lunghi». In effetti, un ri-

tocco alla tassazione è invocata da più parti: in Italia le aliquote

sulle assicurazioni al credito sono fra le più alte d'Europa.

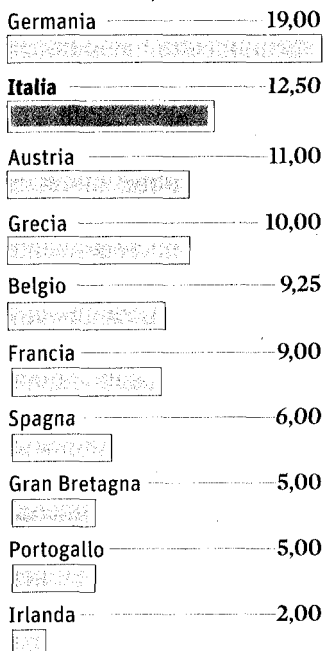
Massimo Falcioni, direttore commerciale di **Euler** Hermes Siac, ha un'altra idea: «È vero che, con la crisi, siamo stati costretti a rivedere la nostra offerta, e in qualche caso ad alzare i costi dell'assicurazione. Ma quest'ultima va vista anche come un'opportunità di accesso al credito in un momento di restrizione dei cordoni da parte delle banche». La chiave di volta è Basilea 2, che impone agli istituti di tenere conto dell'esistenza di un'assicurazione sui crediti, al pari di un terreno o di un titolo, tra i plus per la concessione di un prestito. «In teoria, dovrebbe essere così - replica Morandini - ma nella pratica i crediti assicurati non sempre vengono tenuti in considerazione come si dovrebbe, in base a Basilea 2, cioè in automatico».

micaela.cappellini@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tasse più alte

Aliquote su premi del ramo credito in Europa nel 2009. In %



Nota: Paesi esenti: Svizzera, Polonia, Danimarca, Finlandia. Fonte: Cea

RISCHIO ELEVATO

Secondo le assicurazioni, nel 2009 la quota di chi non onora i debiti farà registrare un aumento compreso fra il 30 e il 50%

www.ecostampa.it

Export, Pmi senza polizza
 Le PMI italiane esportano in media 12,5 miliardi di euro l'anno. Ma solo il 10% ha una polizza assicurativa. Il rischio è alto, specie per le piccole imprese.

GINQUANT'ANNI DI VACANZE SULLE SPIAGGE DELLA RIVIERA 1959-2009
 Un'occasione per ricordare le vacanze di famiglia e di amici. Un'occasione per ricordare le vacanze di famiglia e di amici.